

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori » Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 30 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### PARLAMENTO POLITICO

Padova, 3 maggio 1881.

#### Lavori parlamentari.

Dopo il voto del 30 aprile, i deputati lasciarono la Capitale in gran numero, e le sedute parlamentari continuano a Camera quasi spopolata.

Non c'è da dire che manchi materia importante per meritare l'opera e l'attenzione dell'Assemblea legislativa e per trattenere i deputati a Roma. Lasciando anche da parte per il momento la riforma elettorale, che occuperà le sedute ordinarie, la discussione della Legge per la costruzione delle nuove opere stradali ed idrauliche, di cui la Camera si va occupando nelle sedute antimeridiane, ci sembra da sé sola interessante abbastanza per non essere trascurata.

È vano però lusingarsi, cogli umori attuali, di riuscire a persuadere i deputati a stare uniti, e ad occuparsi delle faccende di ordinaria amministrazione. Allorché la fiducia è scossa nella sincerità delle pratiche costituzionali, allorché si è già convinti della inefficacia e della inutilità di ogni discussione, dove le maggioranze imperano assolute e tiranne, a pochi resta la voglia di sacrificarsi e di sottrarre il tempo e le cure necessarie ai propri particolari e ai propri affetti per rassegnarsi alla parte di comparsa in un Parlamento.

È già molto, coll'andazzo attuale, se i deputati si muovono per l'occasione di un voto politico; e forse l'ultimo, che abbiamo veduto, cogli incidenti che lo accompagnarono, ha reso tutti ancora più scettici sulla serietà di un sistema, che, sarà bello in teoria, ma che in pratica, come vediamo, ha tutta l'aria di una canzonatura.

#### La bestia nera.

Decisamente il console Maccio a Tunisi è la bestia nera della stampa

francese, la quale ne inventa di tutti i colori alle spalle di quel povero Console.

Lo stesso *Constitutionnel*, finora molto riservato, dice:

«L'Italia parlamentare finge per ora di essere indifferente alla questione di Tunisi, ma il console Maccio non ismette di fare le sue.»

Vorremmo sapere di grazia che cosa faccia di male, che non sia un parto delle fantasie riscaldate dei Francesi.

#### In Irlanda.

Secondo gli ultimi dispacci da Londra in questi giorni le cose d'Irlanda si sono molto intorbidate. L'agitazione provocata da Dillon e dagli altri capi della Lega Agraria costrinse il governo a sospendere l'*habeas corpus*, e ad ordinare l'arresto degli agitatori.

Vedremo se questi metteranno in esecuzione la minaccia, che avevamo fatto, di dar di piglio alle armi, qualora il governo avesse adottato severe misure di rigore.

#### L'occupazione di Biserta.

Sotto pretesto che Biserta è il centro di approvvigionamento dei Krumiri, le truppe francesi occuparono quell'importante posizione, che, guardando sulla carta, si trova proprio di fronte all'isola di Sardegna.

Ciò non ha nulla che fare colla Sardegna, né conveniamo; ma non crediamo neppure che per domare quegli stormi di selvaggi, che non resistono, fosse necessario per i francesi occupare quella piazza.

Crediamo quindi che i Krumiri siano un pretesto come un altro, e che la Francia non mancherà di trovarne uno di simile per stabilirsi anche nella stessa residenza del Reggente.

E noi diremo *Amen*: non c'è altro da dire.

### TUNISI e la Stampa officiosa

Nelle sfere ufficiose del gabinetto italiano si va evidentemente accarezzando la lusinga che la spedizione francese di Tunisi debba limitarsi alla punizione dei Krumiri, e che non abbia menomamente lo scopo di una presa di possesso della Reggenza, né di un protettorato.

Il *Diritto*, più di tutti, palesa questa fiducia, e si fa forte per averla delle dichiarazioni ufficiali e reiterate del governo francese.

Desideriamo vivamente che il *Diritto* non si inganni, e fin d'ora ci dichiariamo pronti a battere il *mea culpa*, e a pentirci di aver esagerato le nostre preoccupazioni, per il giorno in cui apparirà chiaro, ma ben chiaro, che i Francesi hanno fatto la spedizione, che costerà loro dei bei milioni, e dei grossi fastidi, solo per dare delle frustate a quattro ladroni.

«Mentre i telegrammi provenienti da Tunisi e dal confine algerino, scervati dalle consuete esagerazioni e ridotti alla giusta espressione della realtà, definiscono, dal punto di vista militare, lo stato presente della impresa francese nella Tunisia, i telegrammi da Parigi, da Costantinopoli e da Londra, non che il telegramma

del Bey, che riportammo, porgono sufficienti elementi per apprezzare la questione dal punto di vista diplomatico.

Le truppe francesi hanno oramai condotto a termine il loro movimento concentrico. Effettuato lo sbarco a Tabarca, e alquanto più ad oriente, sulla costa che sta dirimpetto; occupate le gole delle vallate che dalle montagne dei Krumiri scendono al mare; inoltratesi altre colonne per la valle del Melud fino alla Medjedah tantoché è da ritenersi immminente, con la occupazione di Beja, la congiunzione di esse con le colonne venienti dal mare; circuiti così da ogni parte, i Krumiri, che oramai mostrano di non voler opporre resistenza alcuna, il compito dei generali francesi può considerarsi come esaurito.

Portata ora la questione sul terreno diplomatico, la Francia ha dinanzi a sé il Bey, che, riservati i suoi diritti, e rinnovata la protesta per la occupazione del suo territorio, afferma d'essere pronto a darle ogni soddisfazione che sia riconosciuta legittima dalle potenze, cui fa appello; ha dinanzi a sé la Sublime Porta che rivendica, per il Sultano, l'alta sovranità sopra Tunisi; ha, infine, dinanzi a sé le grandi potenze, aventi in Tunisia più o meno ragguardevoli interessi materiali, ma tutte interessate del pari al mantenimento della quiete generale.

«Mentre i telegrammi provenienti da Tunisi e dal confine algerino, scervati dalle consuete esagerazioni e ridotti alla giusta espressione della realtà, definiscono, dal punto di vista militare, lo stato presente della impresa francese nella Tunisia, i telegrammi da Parigi, da Costantinopoli e da Londra, non che il telegramma

Ma per commento agli ot-

timismi del *Diritto* abbiamo già l'annuncio dello sbarco de' francesi a Biserta, ch'è proprio di faccia alla nostra Cagliari, ed abbiamo la risposta di *Dilke* alla Camera dei Comuni, ove il ministro inglese, sulla domanda che cosa pensasse dell'occupazione di Biserta, disse che l'Inghilterra non ha motivo alcuno d'inquietarsene pei suoi interessi politici e commerciali. E così risponderà anche quando i francesi saranno a Tunisi.

Eh via! Il *Diritto* può farsi forte col dire che ancora non saranno né a Cagliari né a Marsala.

### DOPO IL VOTO

Il *Pungolo* di Milano riasume, secondo noi, meglio di ogni altro, la morale della commedia, cui abbiamo assistito.

Esso dice:

Il paese, se fosse stato alla Camera, sarebbe stato fra i 146 astenuti o come - e ciò è più probabile - non avesse preferito, come l'on. Sella, delineare ogni responsabilità in questa commedia di false concordie, di falsa fiducia, di falsa rassegnazione - e non andare alla Camera.

Il *Corriere della sera* di Milano, parlando del Mancini, dice: «che a lui si deve fare il merito,

nella sua qualità di professore emerito di diritto costituzionale, di avere - per l'occasione - sfoggiato delle teorie nuove di trincea.

«Questa per esempio: che «il voto del 7 aprile, pronunziato senza previa discussione e senza cognizione dei fatti, non aveva, né poteva avere quella importanza politica e parlamentare che taluni vorrebbero dargli, epperò non è ATTENDIBILE.»

«Attendibile?! Avete capito? Ciò vale quanto dire che d'ora innanzi, subito dopo una votazione della Camera, se ne farà un'altra per decidere se la prima sia stata attendibile, poi un'altra ancora per decidere se la seconda sia stata la seconda. E così via.

«Camminando di questo passo, verrà tempo che non più l'on. Cairoli citerà l'Inghilterra in materia costituzionale, ma l'Inghilterra citerà lui, e con lui l'on. Mancini, l'on. Nicotera, tutti quanti.

«Si farà autorità in materia, noi altri italiani moderni, come i nostri babbi romani nelle cose giuridiche.

«Un nuovo Hallam scriverà una nuova Storia della Costituzione inglese in cui dirà come qualmente al tempo di Berta filava ci fossero i cosiddetti ostruzionisti, ma come poi fossero, nei loro trovati, enfoncés completamente da una nuova scuola italiana detta degli «attendibilisti» che, sorta da umili origini al tempo di un ministero Cairoli, aveva col progresso degli anni.

«La *Perseveranza* dice sulla condotta della destra:

«E noi, che siamo pubblico, diciamo che la Destra avrebbe nociuto non poco a sé stessa, se avesse tenuto una condotta diversa da quella che ha seguita; poichè, lo diciamo altamente perchè la Camera ci intenda, e colla piena e pensata coscienza di quanto

poco posto e non ha bisogno di vasti orizzonti.

«È stato detto che l'amore non è eterno, e che, abbandonato a se stesso, languisce subito, deperisce e si spegne; voi proverete che sono queste tante calunnie. L'altronde non sarete solo, perchè avrete, per distrarvi, la pia intimità di vostro zio, e la compagnia dei signori Noirel padre e figlio. Siate certo che è solamente in un villaggio che si possono trovare anche oggi le anime semplici e primitive che vi riportano al tempo dei patriarchi.

«Una sola cosa mi affligge e mi desola in tutto questo, ed è che, per causa di pregiudizi inveterati in mia madre, che ha la debolezza di dividere su ciò l'opinione del mondo, voi non potrete presentarci la signora di Songères, e che vi toccherà rinunciare a relazioni che avrebbero potuto divenir care col tempo.

«Ingrato, a voi sarà facile di compensarvi, e tutto il dolore resterà unicamente per me -

«Così dicendo, Malvina fuggì per il parco, e Ruggero proseguì tristamente la strada.

XIV.

#### L'appuntamento.

Caterina era ricaduta ben presto nell'abisso, dal quale l'aveva sollevata per un momento il biglietto di Ruggero che era stato per lei come il ramo di salice teso dalla riva all'infelice che si annega.

(Continua)

### APPENDICE (48)

del Giornale di Padova

### La Verginella di San Silvano

ROMANZO

DI GIULIO SANDEAU

— Ma padre mio, Bigny? Il castello, i terreni?

— Ahimè figlio mio, Bigny, il castello, i terreni, tutto quello che vedete avranno cessato, fra due mesi al più, di appartenerti.

Saranno quasi trent'anni, feci a vostro zio, il signore Barnajon, l'onore di prestarmi da lui duecentomila lire, credo, le quali dimenticai di restituirgli.

Un gentiluomo si sarebbe contentato della mia parola; vostro zio, da vero Barnajon, pretese di assicurare il prestito mediante ipoteche, tantoché, ora che gli interessi capitalizzati, sempre per causa della mia negligenza, hanno ingrossato smisuratamente la cifra del debito, la signora Barnajon, vostra zia, mia sorella, è in grado di congelarmi — lo che essa non mancherà di fare, con tutti i riguardi, beninteso, dovuti alla mia classe ed alla mia qualità.

— Ebbene, padre mio, concluse Ruggero, io sono giovane, lavorerò.

— Voi lavorerete? E di che vi occuperete, di grazia? Avete forse una professione? Conoscete un mestiere?

Sebbene rovinato, io vi ho fatto dare l'educazione da gran signore. Voi non sapete niente e non siete buone a far niente.

Montate bellamente a cavallo e colpite sempre una pernice a volo; ma, per mantenere una famiglia, non basta.

La famiglia, figlio mio, è una cosa grave, immaginatevi un essere che ami i suoi comodi e ci tenga soprattutto ad essere coperto e al caldo, e lautamente nutrito.

Ridotto alle vostre sole risorse, con le vostre abitudini di lusso e di eleganza, che farete voi? Io ve lo domando.

«Shponiamo, per esempio, che sposiate domani la signorina Lisetta o Caterina che sia - il nome non fa nulla - fatemi il piacere di dirmi dove vi anniderete con la vostra colomba. Non è menomamente presumibile che il curato di San Silvano, santo ed affezionato quant'altri mai, vi permetta di riparare in un canto del presbiterio.

E i vostri figli come li allevarete? Ne farete tanti cantori della parrocchia? Morto lo zio, che non può vivere in eterno, a qual tavola vi sederete?

«Mi si dice che la signorina Battina riesca benissimo nei lavori d'ago: essa vi ricamerà dei fazzoletti. L'amore vi terrà in piedi; sì, la vita è lunga e l'amore dura un giorno.

«Ma è tardi, ed io ho sonno, aggiunse il conte tirando fuori l'orologio.

Buonasera, Ruggero. La notte porta consiglio. Dormite poco, riflettete molto, ed ammettete pure che il vostro

migliore amico - se potete averne uno migliore di vostro padre - non vi terrebbe un linguaggio diverso dal mio.

Così dicendo il conte sorse in piedi.

«Ma, padre mio, domandò Ruggero un po' turbato e molto simile ad un cavaliere che sta per votare l'arcione, ieri sembravate tanto preoccupato della mia felicità, e volevate assicurare il mio avvenire...»

— Nulla di più vero, rispose il conte mentre si disponeva per andare a dormire.

«Avevo concepito un mezzo per collocarvi convenientemente nella vita - ma voi vi ostinate a voler sposare la signorina Giovanna...»

Sposatela pure, che volete che vi dica? -

«E mentre Ruggero si ritirava con la testa meno alta di quand'era entrato, il conte esclamò:

«Ebbene, figlio mio, ve ne andate senza abbracciarmi? Il giovane lo abbracciò con molta malagrazia ed uscì.

XIII.

#### Un attacco presso il bosco.

Fedele alle raccomandazioni del padre, Ruggero dormì poco e rifletté molto - e le riflessioni non furono precisamente color di rosa.

Tuttavia, alla punta del giorno, partì per S. Silvano; soltanto, contro l'abitudine, questa volta il cavallo andava di passo.

Vicino al cancello, mentre stava per varcarne la soglia, scorse Malvina, che, alzatasi es- a pure fin dall'aurora, passeggiava sola rasentando il vicino boschetto.

Ruggero la salutò freddamente e si disponeva a passare, quando la cugina gli corse accanto e lo fece fermare con un gesto - ed appoggiandosi alla bardatura del cavallo, rivolse al cugino uno sguardo dolce per supplicarlo.

«Ruggero, voi non vi allontanate, se prima non mi avrete parlato. Perdonatemi, aggiunse senza nemmeno dargli tempo di rispondere ed avviluppandolo con tutto il fuoco della sua pupilla. Se sapeste la notte che ho passato! se sapeste quello che ho sofferto, e soffro ancora, non avreste il coraggio di serbarmi rancore.

«Da ieri a questa mattina ho versato più lacrime che non in tutto il tempo della mia vita.

«Quale fatalità mi ha spinto a dimostrarvi con voi quello che non fui mai con nessuno al mondo, cioè dura, cattiva, crudele, implacabile? Non so qual demonio mi vi spingesse.

«Ah! non giudicatemmi da ciò! Lo so, lo sento, ogni amore sincero ha diritto al rispetto degli uomini, qualunque sia l'essere che lo ispira; burlarsene sarebbe come burlarsi di Dio. Se io lo ho fatto, deh! non vogliate essere irritato con me!

«Ho dovuto credere naturalmente che fosse un puro scherzo dello zio - E come avrei potuto sopporre altrimenti che voi, voi, mio cugino, amaste la fanciulla al punto da volerla prendere per moglie? Lo ripeto, ho creduto che vostro padre scherzasse e mi sono messa a ridere.

«Quando ho capito che la cosa era seria, allora ho pianto.

«Ditemi, oh! ditemi che mi perdona!»

diciamo, non si creda che l'opinione del paese non veda dove va a parare tutto questo brutto gioiello, non capisca da quale infinita corruzione esso derivi, e quale infinita corruzione ne derivi. Esso intende e sente e vede, che tutta la sua vita, non solo politica, ma provinciale e comunale, ne rimane via via tutta turbata e guasta, poichè ogni Provincia, ogni Comune per poco che il tempo aiuti, e il paese lasci fare, avrà il suo proconsole, il suo tiranno camuffato a liberale.

La Capitale dice del voto: Quello di ieri che voto è stato? Non fu, innanzi tutto, il voto di concordia.

Le 50 astensioni di deputati di Sinistra dicono anche con troppe evidenze, che la Sinistra non è stata conciliata, nè dai colloqui della Consulta, nè dalle dichiarazioni fatte alla Camera.

E questo è l'accordo della sinistra!

## L'APOTEOSI DI UN MINISTRO (?)

Caschiamo proprio nel ridicolo; difatti la Gazzetta dell'Emilia, in data di Bologna, 2, scrive:

« Avevano voglia di dimostrare, che cosa? Non si sa. Ieri mattina usciva il seguente manifesto: »

« Bolognesi! »

« La Camera dei deputati ha provato anche una volta di avere buon senso, 409 erano i presenti, 263 votarono; dei quali 262 in favore del Ministero, uno contro, 146 si astennero. »

« L'Italia ha respinto il governo di Destra, dimostrate di essere lieti. »

« Evviva il ministero Cairoli. »

« La Patria poi fin da ieri alle 2 pom. annunciava la grande dimostrazione evidentemente organizzata nei suoi uffici, come traspare da queste parole del giornale progressista: »

« Sappiamo che per questa sera alle 7 nella Piazza Maggiore si è organizzata una dimostrazione per acclamare la Sinistra e l'illustre patriota Cairoli. »

« Alle 7 però non si vide alcuno che vane davanti al casotto dei burattini e sul tramway che andava ai giardini pubblici. »

« Ci dicono che verso le 8 un piccolo gruppo di descamisados con una bandiera e una decina di fiacole percorresse alcune vie della città, gridando: Viva l'illustre Cairoli. Se questa era la dimostrazione cui alludeva la Patria ce ne congratuliamo tanto e poi tanto con lei e col partito che rappresenta: »

## UMILIATO

Il De Zerbi, prevedendo il voto del 30 aprile, mandava da Roma uno scritto al Piccolo, da cui togliamo questi brani:

« Non mi sento indignato, mi sento umiliato. »

« Udi ieri il Cairoli: mi sentii umiliato come italiano. Non gliene fu una colpa: poveretto, è ammalato: solo una ragion patologica può spiegare la fenomenale fiacchezza del suo discorso: infatti gli era vicino il Bacelli e lo guardava negli occhi. »

« Mi sentii più umiliato, quando vidi l'accoglienza che gli fece la Camera. È sempre il capo del governo del paese. E vederlo accolto a quel modo fra risa, urli, interruzioni, come s'ei fosse il Luperini, vi assicuro che mi fece male. »

« Mi sentii vieppiù umiliato quando vidi la tribuna diplomatica affollata, affollatissima; e quando vidi coi miei occhi il sogghigno di certi diplomatici. »

« Mi sono sentito ancor più umiliato stamane, quando ho letto nei telegrammi dell'Agenzia Stefani che il Dilke ha dichiarato non avere il governo inglese avuta alcuna discussione o trattativa col governo italiano relativamente alla questione generale della spedizione francese in Tunisia. E le dichiarazioni del Cairoli?... »

« Mi sono sentito ancor più umiliato, quando ho veduto che queste umiliazioni non pungono, non toccano, non ammaestrano; e che, in seguito ad esse, la Camera si prepara a ritra-

re il suo voto del 7 aprile. La Francia ha dato uno schiaffo all'Italia? Ebbene la Camera italiana, per mostrarsi superiore agli schiaffi, se ne dà un altro da sé. »

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. -- Il ministro dell'istruzione pubblica ha riaffidato la cattedra di storia filosofica della medicina con docenza libera di omeopatia nell'Università di Roma al prof. commendator Mengozzi, il quale aveva occupato la cattedra stessa fino al 1849, anno in cui per ragioni politiche ne fu sbalzato dal governo pontificio.

— Questa mattina all'adunanza indetta per la costituzione di un Circolo universitario scientifico, intervennero più di duecento studenti i quali, approvata la massima, nominarono una Commissione incaricata di presentare ad un'altra adunanza uno schema di statuto sociale.

NAPOLI, 1. Ieri mattina, come annunziamo, fu inaugurata la 4ª Esposizione di orticoltura nel locale del mercato a S. Pasquale a Chiaia, alla presenza del sindaco, di parecchi consiglieri comunali e provinciali del comitato promotore della nostra e di moltissimi cittadini.

Alla inaugurazione assisteva anche il principe Carlo di Prussia.

(Giornale di Napoli) — La squadra inglese partirà il giorno 4 da Napoli.

Andrà prima in Sicilia.

Pel giorno 11 dovrà trovarsi riunita a Malta.

GENOVA, 1. -- Si è costituita una compagnia di navigazione italiana con sede in questa città, allo scopo di fare viaggi mensili con grossi, e veloci piroscafi dai porti d'Italia al Pacifico. Realizzando il progetto verrebbe soddisfatto il desiderio da gran tempo nutrito dalla numerosa colonia italiana esistente nel Perù, e al Chili.

— Scrivono alla Perserveranza: « A Genova la condotta del Ministero nella questione di Tunisi è oggetto di irritazione grandissima; irritazione prodotta da doppia causa, prima per la sconfitta morale che ci tocca tollerare dalla parte di Francia la seconda per gli interessi di numerosi commercianti genovesi che hanno affari con Tunisi ed anche succursali »

LIVORNO, 1. -- Ieri mattina alle 12 mer., le associazioni liberali livornesi e non pochi rappresentanti della democrazia italiana in numerosissimo corteo, muovevano alla solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini. L'ordine fu serbato sempre e i discorsi applauditi dei diversi oratori mostrarono anche una volta come in Livorno si sappia degnamente serbare la fama di colta e patriottica città. (Gazz. Livornese)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. -- Il ministro di grazia e giustizia sta preparando con una Commissione da lui a bella posta nominata, un disegno di legge per tutelare la sorte dei fanciulli abbandonati. La cosa si studia sotto tre aspetti che risponde ai tre seguenti quesiti:

Quando e in quali casi deve cessare l'autorità paterna e materna? Come si può tutelare lo stato dei fanciulli che sono stati sottratti all'autorità paterna e materna? Come quello dei fanciulli che il padre e la madre abbandonarono volontariamente?

Lo scopo che si propone il ministro è ispirato a nobili e generosi sentimenti, e il modo e gli intendimenti con cui verrà raggiunto, possono essere di utile esempio e di norma efficace ai legislatori di altri paesi.

— 1. -- Si ha da Parigi: La Commissione ristretta dei 15 si radunerà martedì per cominciare l'esame dell'avant-projet del questionario compilato da Cernuschi e Dana Horton.

Della Commissione fa parte, per l'Italia, l'onor. Luzzatti.

RUSSIA, 29. -- Un danese benestante, che dimorò alcun tempo in Russia, si è dichiarato pronto a fare da padre adottivo al bambino che deve dare alla luce la condannata Jesse Helfmann.

— Lo Csas annunzia che lo Czar giungerà fra breve a Varsavia e vi si tratterà alcun tempo.

Sono cominciati i lavori di restauro del Castello reale.

— Il nihilista che ha gettato la seconda bomba il 1 marzo, e ch'è morto

in seguito allo scoppio, pare essere stato un certo Chrinevetzky. Fu riconosciuto da studenti dell'Università, da una fotografia; pare che avesse finito gli studi universitari, due anni fa.

— Si ha da Pietroburgo: Il Berlingske Tidende, organo del governo, dichiara con ufficiale autorità, che tutte le informazioni circa l'indisposizione dell'imperatore e dell'imperatrice di Russia sono infondate. Entrambi godono perfetta salute.

GERMANIA, 30. -- Alcuni giornali sostengono che qualora si dovesse trasportare la sede del Parlamento e del Governo da Berlino, la città scelta sarebbe Cassel.

AUSTRIA-UNGHERIA, 30. -- La stampa di Vienna non si occupa che della spedizione francese in Tunisia, e tutti i giornali, così dice un dispaccio al Temps, approvano il contegno della Francia.

Il Fremdenblatt, giornale ufficiale, si pronunzia del pari, senza restrizioni, a favore della Francia.

« La spedizione francese non intacca gli interessi di alcuna (?) nazione, e le potenze non possono che avere delle simpatie per la missione civilizzatrice della Francia in quel barbaro paese. »

— 1. -- si ha da Vienna:

« Si ritengono inevitabili alcuni mutamenti nel Ministero austriaco in seguito alla discussione generale del bilancio. »

La seduta di ieri fu chiusa alle 9 di sera e vi fu un dibattito niente finanziario, ma politico, oltretutto appassionato, e che durò 3 giorni, fra i tedeschi e gli czechi.

Fecero impressione la dichiarazione di Rieger, capo degli ultimi, il quale disse che gli slavi vogliono l'alleanza con la Germania.

La soluzione della crisi a Roma è giudicata semplicemente.

SPAGNA, 1. -- Si ha da Madrid: « Il famoso aiutante di Don Carlos, l'accusato autore del furto del Toson d'Oro, è stato arrestato perchè giorni sono a Madrid per antichi motivi riguardanti gli affari di Cuba; quei tali affari di Cuba che hanno fatto capolino al dibattito che si svolse l'anno scorso alle nostre Assise con poco onore del signor Bòet. »

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 aprile. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Promozione. -- Sappiamo che il comm. Gaetano Cossaro, Prefetto della nostra Provincia, fu promosso, con recente Decreto Reale, dalla seconda alla prima classe.

Codesto avanzamento era meritato dal degno funzionario.

Museo Civico. Il cav. abate Stefano Piombini, cui tanto debbono le patrie collezioni d'oggetti d'arte e d'antichità, fece di questi giorni un nuovo importante dono, il quale consiste in una lapide aestino-romana coi nomi della famiglia Rubellio e di Personia Venusta concubina.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia; Succursale di Padova.

L'ufficio di Cassa, per lo speciale servizio del cambio decennale delle Cartelle del Debito Pubblico, sarà aperto dalle ore 10 ant. alle 3 pom. eccettuato l'ultimo giorno feriale di ogni decade nel quale verrà chiuso ad un ora pom.

Società Italiana d'Igiene. -- Leggesi nel Pungolo di Milano (2):

Nell'Assemblea generale della Società, il prof. A. Corradi diede relazione dei progressi e dei lavori di questa istituzione, la quale conta oltre 600 membri e raccoglie intorno a sé scienziati e filantropi d'ogni parte d'Italia, dimostrando altresì come il Giornale della Società abbia contribuito non poco a rendere noti anche all'estero i lavori e le istituzioni sanitarie degli italiani.

Alcuni amici e colleghi di Milano dettero la sera al Canetta un pranzo in onore del prof. Corradi dei professori delle Sedi di Torino e di Padova; vi erano alcuni medici ed ingegneri della nostra Città.

Caffè Pedrocchi. -- Il commettere delle indiscrezioni nei mortali in genere è un grosso peccato -

per noi giornalisti riesce invece quasi un dovere, una qualità lodevolissima.

E di queste indiscrezioni oggi ci permettiamo di commetterne una, confidando il segreto ai nostri benevoli lettori.

In quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della apertura del Caffè Pedrocchi.

Ora - se le nostre informazioni rispondono al vero - l'egregio proprietario dello Stabilimento, per tale circostanza, intenderebbe di far eseguire alcuni importanti lavori di restauro e di adattamento nel monumentale edificio, affidandone il progetto al nostro amico ing. Benvenuti.

Noi confidiamo che la notizia sia confermata sollecitamente dai fatti e sino da questo momento non possiamo che lodare la nobile idea del proprietario, il quale - tenendo calcolo del bisogno urgente dello Stabilimento e delle giuste esigenze del pubblico - provvederà a conservare degno del suo passato e delle tradizioni della famiglia Pedrocchi uno dei precipi monumenti di Padova nostra.

Certo poi l'ing. Benvenuti curerà, con la sapiente sollecitudine ch'egli sa usare in tutte le sue opere, la migliore riuscita del ristaurato.

In Piazza del Capitano. -- Il nostro lamento - a proposito degli alberi infelicissimi che ombreggiano la Piazza del Capitano - ne ha provocato un altro.

Difatti il sig. .... (?) ci scrive - e con ragione - per rilevare come anche il ciottolato della Piazza sia in uno stato compassionevole; anzi lo si chiama addirittura un ciottolato « a onda di mare. » La frase è espressiva.

A riparare il guasto, si proporrà di lastricare quelle parti della Piazza che sono più frequentate nei giorni di mercato - nè la proposta ci sembra punto fuor di convenienza.

Dunque ci raccomandiamo a chi regna e governa, trattandosi di cosa utilissima e decorosa per la città nostra.

Amore scellerato! -- Tre volte scellerato! - Il piccolo Nume ne ha fatta una delle sue e discretamente grossa. - Non contento di mettere nei cuori il suo fuoco divoratore, si piglia beffe delle sue vittime.

Un giovanotto molto tenero di fibra e molto biondo, s'era innamorato d'una ragazza discretamente belloccia.

Amor che è tutto un amor perama, suscitò anche nel petto della fanciulla la fiamma divina, che agita il mondo.

In segreto - favoriti dalle ombre della notte, o da qualche discreto procaccino - i due giovani si vedevano e si scrivevano.

Che dolcezza in quel mistero! - Ma - qui comincian le dolenti note - il padre della ragazza, scoperta la cosa, dichiarò che non ne voleva sapere e pose il suo divieto assoluto, fermo, incommutabile.

E sempre vero che il frutto proibito riesce il più caro, il più desiderato - e i nostri amanti seguitarono a cantare il loro idillio con maggiore soavità.

Finalmente il babbo ebbe tra mano una lettera del giovanotto; se la mise in tasca e stabilì di adoperare un rimedio eroico per guarire tanta infiammazione.

E domenica scorsa, trovato in borgo Ravenna nel pomeriggio, lo arrestò e sollevando in alto il braccio nerboruto e pesante, gli lasciò andare un potente man rovescio, che gli portò via il cappello.

- Prendi, disse: questa è la risposta alla tua lettera.

Poi ci fece un poscritto di tre, o quattro pugni saporitissimi.

La vittima raccolse senza fiatare il cappello e galoppò alla ricerca d'un altro romito, in cui poter sfogare l'angoscia ineffabile del cuore esulcerato. - Amore briccone!

La luce degli occhi. -- Ci scrivono da Corte, 2: Domenica il Reverendo Arciprete di questa Collegiata, celebrò di nuovo, per la prima volta, la messa, dopo pochissimi giorni, dacchè subì l'operazione della cataratta.

Quel venerando sacerdote ha l'età di 81 anni, e benchè gli ignoranti lo dissuadessero, fu operato dal bravo vostro professore oculista Mattioli con pieno successo.

L'uomo Sansone. -- Ricordano i lettori del borseggiato successo venerdì scorso in Pescheria a danno d'una signora. Ne fu incolpato l'uomo Sansone della compagnia Fiochi.

E l'autorità giudiziaria non ha per-

duto tempo. Con citazione diretta, lo si fece comparire ieri, tra gli angeli custodi, davanti al Tribunale che - in seguito alle risultanze del dibattimento - condannò l'accusato a un anno di carcere.

Le informazioni assunte nel paese del giudicabile suonarono tristissime e risultò ch'egli fu condannato altra volta per furto.

Bravo, Sansone! Purchè egli non si pensi di far crollare le volte dei Paolotti, come fece il suo omonimo del Tempio famoso, rimanendo schiacciato assieme a.... Filistei di quello stabilimento.

Un figlio brutale. -- Narrammo ieri d'un figlio che avrebbe minacciato armata mano la propria madre. Ecco veramente come successe il fatto.

Un giovane scavezzacollo di 19 anni, dedito agli stravizi, era rimasto fuori di casa una notte intera; onde il padre suo, al mattino, si preparò per dargli una sonora lavata di capo.

Il giovane, movendo verso casa, vicino a S. Lucia, si scontrò nella madre.

Costei, rimproverandolo, lo mandò a dormire. Ma il figlio - che sapeva della collera del padre - chiese di quest'ultimo.

La donna gli rispose ch'era uscito per le sue faccende.

« Ah! è uscito? » esclamò il giovanastro, cavando di sacoccia un coltello, fermo in manico, corto e grosso. Vedi questo? L'ho destinato a mio padre.

La donna - ch'è vigorosa e robusta - si gettò sul figlio e afferrandolo per il collo - gli strappò di mano il coltello.

Fu allora che s'agglomerò molta gente a S. Lucia. Il figlio brutale riuscì però a sottrarsi fino ad ora alle ricerche dell'autorità.

Speriamo che ciò sia per poco.

Chi avesse trovato poche lire nei pressi della Piazza, involte in un pezzetto di carta, farebbe cosa onesta e pietosa recapitandole al Municipio. Furono perdute da una povera fanciulla e sono il frutto d'un intero mese di fatiche.

Ubbriachi. -- La notte scorsa furono raccolti sulla pubblica via due ubbriachi ridotti in tale stato da non pronunciare parola.

E uno dei due viziosi lo si potè condurre a casa sua; mentre l'altro, dovette trasportare all'ospedale. Il primo, cadendo, riportò parecchie ferite alla testa.

Una cavalla rubata. -- Nel suburbio della città, dalla stalla aperta dell'oste Zaggio Giovanni, fu rubata una cavalla del valore di L. 50. I furti non si conoscono.

Due furti di polli a Tribano e Ospedaletto e un mediatore morto improvvisamente a Camposammartino, mentre trottava in vettura.

Navigazione Adriatica. -- Ieri, 2, il Consiglio Comunale di Venezia tenne seduta, e il primo argomento all'ordine del giorno era quello del progetto per la navigazione adriatica.

E noto che vi è discrepanza di opinioni fra un Comitato permanente costituitosi a questo scopo e i promotori di un progetto di navigazione Vianello-Moro.

La stampa è pure divisa in due campi, e da più giorni ferisce fra i giornali una polemica molto viva.

Da ciò una grande aspettazione per la seduta di ieri, che ha finito, come rileviamo dai giornali veneziani, arricchiti questa mattina, in una specie di tumulto.

Il Sindaco fu costretto di far sgombrare la Sala, e ci furono grida di abbasso e di morte.

Tranquilliamoci però che il sangue non fu sparso.

In attesa di notizie più dettagliate dal nostro corrispondente, concludiamo, per ora, colle parole dell'Adriatico sulla seduta: miserie, miserie, miserie.

Ferrovie consorziali. -- Si radunò ieri in Vicenza l'Assemblea Consorziale. Riservata, attesa l'importanza dell'argomento, l'opinione anco dei Colleghi assenti, l'Assemblea ricevette le ulteriori comunicazioni del Governo sul modo e tempo del pagamento, ha unanimemente preso la seguente deliberazione:

« L'Assemblea impegnando il Comitato a migliorare per quanto è possibile le condizioni del riscatto, dà al Comitato il mandato di trattare e concludere da parte del Consorzio il ri-

scatto sulla base delle fatte comunicazioni: gli dà in pari tempo l'incarico di promuovere le risoluzioni dei Consigli Provinciali non appena allestita speciale relazione documentata. »

Segretari di finanza. -- Si assicura che le norme per gli esami di passaggio al grado di segretario, emanate col regio decreto 8 aprile 1880, dovranno subire delle rilevanti modificazioni.

Audace invasione. -- La Gazzetta Ferrarese racconta questo fatto avvenuto ieri mattina in quella città:

Un numero non precisato di malandrini armati - chi dice due, chi dice quattro - si recarono nella casa abitata dal signor M. Fano situata di fronte al palazzo Costabili nella centralissima via di Volta Paletto, dicendo di dover recapitare al Fano una lettera. Questi era assente di casa e così pure la serva andata per la spesa. La signora, che trovavasi sola, incautamente aprì, ma alla vista dei malandrini e conscia delle loro sinistre intenzioni, svenne. Poco dopo chi salì all'appartamento del Fano, trovò la signora ancora svenuta e scassinati alcuni mobili dai quali gli aggressori involarono denari e oggetti preziosi il di cui valore non potrebbe essere in questo momento precisato.

Un giornale socialista. -- Leggiamo nella Patria di Bologna del 1:

Ieri è uscito il primo numero del giornale socialista Avanti, ispirato da Andrea Costa. Fu sequestrato dalla R. Procura Generale del Re a cagione del primo articolo che istigava il proletariato all'odio verso le altre classi sociali.

Credito mobiliare. -- Mandano da Roma, 2:

« Il Credito Mobiliare deliberò di aumentare il suo capitale di 100 milioni mediante l'emissione di altre cento mila azioni da riservarsi agli attuali azionisti. »

Il versamento sarà di sole 250 lire anche per le attuali azioni. »

Ferrovie Meridionali. -- Mandano da Roma, 2, al Pungolo di Milano:

« Il giorno 28 scorso venne firmato dal Ministro delle finanze, da quello dei lavori pubblici e dal direttore delle ferrovie meridionali la convenzione che risolve le questioni pendenti e fissa la garanzia per le nuove linee della Società. »

Il testamento di Girardin. -- Oggi si conoscono le disposizioni testamentarie di Emilio Girardin. La sua sostanza, che come abbiamo detto, ascende a circa sette milioni, va al nipote Carlo Emilio di Girardin. Il figlio Alessandro di Girardin, è nominato esecutore testamentario ed erede usufruttuario. La nipote, signora Detroyat, eredita i diritti di autore, e il marito di lei, sig. Leonzio Detroyat le carte e una parte dei libri. Ai domestici viene assegnato un anno di salario. Il cameriere riceve diecimila franchi. Nessuna disposizione è presa per la signora di Girardin, nè per la figlia. La vedova non riceverà dunque nulla, meno la pensione alimentare accordatale giudizialmente.

Alla direzione della France, invece del Girardin, fu nominato il sig. Jenty, deputato.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bottellino del 1 maggio.

NASCITE

Maschi N. 4. -- Femmine N. 0.

MATRIMONI

Galeazzo Natale fu Pietro contadino celibe, con Galeazzo Eufemia di Antonio contadina nubile entrambi di Volta Bezozzo.

Bonfà Antonio fu Luigi merciaio celibe, con Buoso Elisa di Ferdinando casalinga nubile entrambi di Padova.

MORTI

Osimo cav. dott. Marco fu Simone d'anni 63 medico celibe.

Rampazzo Agnese di Giuseppe di anni 112.

Franzosa Teresa fu Domenico di anni 75 civile nubile.

Meneghelo Benedetto fu Francesco d'anni 22 muratore vedovo.

Carraro Pietro fu Annibale d'anni 61 domestico coniugato.

Tutti di Padova.

## TEATRI

### Notizie Artistiche

Un fiasco alla Scala. -- Il Don Giovanni di Mozart, rappresentato alla Scala di Milano, ha fatto un capitom-



**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 9178 Seg. 2241  
COMUNE DI PADOVA

**Avviso di Concorso**

In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale 4 corrente viene ripreso a tutto 31 Maggio p. v. il concorso al posto d'Ingegnere Municipale con l'annuo stipendio di L. 4000 alle condizioni seguenti:  
1. Gli aspiranti dovranno presentare al Protocollo Municipale col tramite delle Autorità, da cui dipendono se sono impiegati, o direttamente se non lo fossero, il proprio concorso corredato dai documenti seguenti:  
A) atto di nascita;  
B) attestato di sana costituzione fisica;  
C) certificato degli studi percorsi, e diploma che lo abilita all'esercizio della sua professione;  
D) ogni altro documento che possa dimostrare i servizi pubblici prestati dall'aspirante e quei titoli speciali, da cui fosse assistito;  
E) la tabella dimostrante i servizi eventualmente sostenuti in pubblici uffici;

F) la indicazione del domicilio attuale e dei precedenti e la relativa produzione dei certificati penali;  
G) la indicazione del domicilio scelto nella Città per le pratiche d'Ufficio occorribili durante il concorso.

Coloro, che attualmente coprissero un impiego stabile presso il Comune di Padova, sono dispensati dalla produzione di questi documenti.  
2. L'Ingegnere Municipale sarà disciplinato dal Regolamento 12 Febbraio 1872 per gli Impiegati del Comune, e dovrà attenersi alle norme stabilite dalle deliberazioni Consigliari 4 Settembre 1879 e 16 Settembre 1880.  
3. Non verranno ammessi al concorso se non coloro che godono della cittadinanza italiana;  
4. Le domande non munite dal bollo voluto dalla Legge e non documentate come richiesto il presente avviso saranno testo restituite.

Padova, 27 Aprile 1881.  
Il Sindaco  
PICCOLI

**RIGENERATORE UNIVERSALE**



**RISTORATORE DEI CAPELLI**  
sistema Rosseter di Nuova York  
perfezionato dai Chimici Profumieri  
Fratelli RIZZI  
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cerone Americano**

**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI**  
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

**Tintura fotografica istantanea** dei chimici RIZZI

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

**Acqua Celeste Africana**

La più rinomata tintura, in una sola Bottiglia  
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.  
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.  
Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4.  
Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri **Giuseppe Merati** 15-139  
Via Università ed **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo.

**Testi Universitari**

PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle obbligazioni. Padova 1875, in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslar. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1879.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	5.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	6.—

**ELETTORI E DEPUTATI**

BREVI RICORDI

DI  
LUIGI CAV. MOROSINI

**Società Generale Italiana**

DI MUTUA ASSICURAZIONE

QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

**ANNUNCIA**

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

**Grandine**

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di UN MILIONE, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.  
La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.  
A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre Centocinquanta Cinque Milioni di Lire.

La Presidenza

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale  
RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale  
CARISI LUIGI

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (16-167)

VIGILANZA DA VISITA \* AVVISI \* CONCORSI PER NOZZE \*  
PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE  
**F. SACCHETTO**  
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI  
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.  
EPIGRAFI E SOGNETTI \* AVVISI \* OPERE DI LUSO ED ECONOMIA \*  
PUBBLICAZIONI PERIODICHE \* PUBBLICAZIONI PERIODICHE \*  
TAVOLE AD USO UFFICIO \* PUBBLICAZIONI PERIODICHE \*  
LETTERE DI FORTO \*  
CORSI DI INSEGNAMENTO \*  
CORSI DI INSEGNAMENTO \*

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**

Alimentazione e Digestione | Sanguificazione | Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I. - L. 8.

Padova, 1879 - Vol. II. - L. 8.

Padova, 1881 - Volume III. - Lire 8.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto  
**Teatro Veneziano**  
**di Giacinto Gallina**  
VOLUME I  
**El moroso della nona • Le barufe in famegia**  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE  
VOLUME II  
**Nissun va al monte • Una famegia in rovina**  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE  
VOLUME III  
**La chitara del papà • Mia fia**  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

**MANFREDINI GIUSEPPE**

**PROGRAMMA**

DEL  
**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**

Fascicolo III. — It. Lire UNA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**P. A. PROF. SACCARDO**

**SOMMARIO**

DI UN

**Corso di Botanica**

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**BELLAVITE PROF. L.**

**RIPRODUZIONE**

DELLE  
**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche  
**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**

Padova, in-8 — Lire 5.

**P. ZANIBONI**

Premiata Tip. Sacchetto

**M. P. SELVATICO**

**SCAPOLO**

ROMANZO

Scienze di Padova

ed i suoi principali contenuti  
Prezzo L. 7

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.